



Candidati "adottati" nelle grandi città Montezemolo collauda il Quarto Polo

I personaggi



ROMANO

Lo storico Andrea Romano, autore di una biografia di Tony Blair, è il direttore di Italia Futura



TINAGLI

Irene Tinagli è nel comitato scientifico di If. Insegna all'università di Madrid, ha scritto "Talento da svendere"



italiafutura



PUNZO

Presidente del Cis-Interporto Campano, Gianni Punzo è anche socio di Montezemolo nella società NTV



RANIERI

Umberto Ranieri, dirigente del Pd vicino a Napolitano, è in corsa per le primarie a sindaco di Napoli

GOFFREDO DE MARCHIS

ROMA — Montezemolo sta per compiere il primo passo ufficiale in politica. «Scendere in campo? Ma se non c'è il campo», ha sviscolato tre giorni fa. Ma alcuni "stadi" sono stati individuati. Il presidente della Ferrari si metterà in tribuna e farà il tifo dichiarato per una delle parti. Seguiranno gli altri passaggi: andrà negli spogliatoi, poi si presenterà sul prato di gioco. Alle amministrative di primavera la sua associazione, Italia futura, sceglierà i candidati a sindaco preferiti, li indicherà con chiarezza agli elettori e in questo modo misurerà gli effetti dell'endorsement (sostegno pubblico) sui futuri assetti politici. Sono state scelte, per la prova generale, le grandi città metropolitane in cui si vota: Torino, Milano, Bologna e Napoli. Si

parte da quest'ultima. «Se chi ha una responsabilità civile non deve disinteressarsi, beh nessuno può davvero dimenticare Napoli», sono le parole conse-

Elezioni della primavera 2011 primo test. A Napoli scelta già fatta: Ranieri del Pd

gnate da Montezemolo ai suoi collaboratori. Non è ammesso girare la testa dall'altra parte davanti al caso immondizia e alla crisi morale, etica e politica che travolgono il capoluogo campano.

A Napoli la scelta è già fatta, anche perché il tempo stringe. Il centrosinistra porta i suoi candidati alle primarie verosimilmente il 12 dicembre. Sono in corsa Nicola Oddati, Andrea Cozzolino e Umberto Ranieri,

tre dirigenti del Pd. Montezemolo ha scelto Ranieri, esponente politico di lungo corso, collaboratore del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, oppositore della stagione bassoliniana, al contrario degli altri due concorrenti. Non ci sono invece chance per un pronunciamento a favore di Gianni Lettieri, presidente della **Conindustria** locale, in lizza nel totonomi del centrodestra. A Na-



poli l'anima dell'associazione è Gianni Punzo, socio di Montezemolo nell'avventura dei treni privati, titolare del Cis-Interporto campano. E i rapporti tra Punzo e Lettieri sono conflittuali.

La «responsabilità» nei confronti della capitale del Sud si sposa, più prosaicamente, con i numeri di Italia futura che proprio a Napoli ha uno dei maggiori "bacini" di iscritti. Anche a Bologna e Torino le adesioni sono sufficienti. Quando il quadro sarà chiaro, Montezemolo indicherà un nome. Senza presentare un suo candidato, senza far correre liste civiche legate a lui, come temevano i partiti tradizionali. «Ho sentito parlare delle liste di Montezemolo - confida Ugo Sposetti, tesoriere degli ex Ds con antenne in tutta Italia -. Ma posso dire una cosa: una campagna sul territorio presenta insidie più grandi di una nazionale. Ci vogliono le strutture e non credo che Italia futura le abbia». È la stessa analisi che hanno fatto i promotori di Italia futura, a cominciare dal direttore Andrea Romano. La lista civica, semmai, sarà una grande suggestione per parlare a tutta l'Italia. In caso di elezioni anticipate Montezemolo ragiona sull'ingresso definitivo in politica e non lo fa costruendo il suo sogno sul Terzo polo, sul centro peraltro «ben presidiato da Casini». Pensa di andare da solo, un Quarto polo guidato nel segno di un cambiamento radicale della politica che conosciamo.

Italia futura, nella veste di laboratorio del post-berlusconismo, ha costruito una rete di nuovi nomi della classe dirigente. Professori universitari, imprenditori, ricercatori. Ha una piattaforma programmatica,

In caso di voto politico anticipato il progetto è di varare una "lista civica nazionale"

discussa in varie sedi, di pochi punti, le famose tre-quattro parole d'ordine che tutti cercano. Ma Montezemolo è anche in pista come uomo di raccordo tra il Pd e i moderati, ossia come papa straniero, l'esterno che salda un'alleanza alternativa al centrodestra. Un dirigente del Pd come Goffredo Bettini lo ha indicato in maniera palese, anche

Walter Veltroni segue questa strada. A Torino e Bologna mancano ancora i nomi su cui esprimersi. Nel capoluogo piemontese le primarie del centrosinistra sono fissate il 16 gennaio, ma non si conoscono i partecipanti. Neanche il Pdl ha deciso. Nella città emiliana il centrodestra ha vari candidati. Il Pd teme di perdere il suo, Maurizio Cevenini, per ragioni di salute. Solo a Milano Montezemolo potrebbe passare la mano. Non sta con la Moratti e non lo convincono i concorrenti della "selezione" a sinistra, che si tiene il 14 novembre. Una data troppo vicina. A meno che non arrivi il blitz di Massimo Cacciari. Il filosofo ha già sondato **Ugo** sulla sua candidatura a Palazzo Marino, avrebbe il sostegno deciso di Italia futura, metterebbe in difficoltà gli elettori sia di destra che di sinistra. E non ha certo paura di rischiare. Lo ha già fatto dieci anni fa, quando sparigliò i giochi, si ricandidò a Venezia, stracciò il candidato sindaco dei Ds Felice Casson tornando a conquistare la poltrona di Ca' Farsetti. Non ci sarà il campo, ma Montezemolo sta cercando di occuparlo.

Le frasi

EVASIONE FISCALE

"Bisogna insegnare fin dalla 1a elementare che chi non paga le tasse è un ladro"

LEGA CORRESPONSABILE

"La Lega è corresponsabile di 16 anni di non scelte. Il Paese si è impoverito"

TREMONTI E LA CRESCITA

"C'è un'incapacità di pensare alla crescita. Il premier agisca"

MARZIANI

"Alcuni nostri politici sembra che vengano da Marte"